

Coronavirus Covid19: Anaaò, servono piú posti in terapia intensiva

Data: 3 febbraio 2020 | Autore: Redazione



ROMA, 2 MAR- Nei reparti di terapia intensiva e malattie infettive serve un numero maggiore di posti letto, dicono gli operatori Covid-19 sanitari, specialmente nelle zone della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia Romagna dove si è diffuso il.

"Attualmente in tutt'Italia ci sono 5.100 posti letto in terapia intensiva, ma nelle zone colpite i posti non sono sufficienti: bisogna organizzare immediatamente delle tensostrutture fornite dalla Protezione civile da dedicare esclusivamente ai contagiati da Coronavirus", dice Carlo Palermo, segretario nazionale del maggiore sindacato italiano dei medici ospedalieri Anaaò Assomed.

Che aggiunge: "Bisogna coinvolgere nell'organizzazione anche le strutture private convenzionate, che potrebbero accogliere i pazienti che soffrono di altre patologie, dagli oncologici, ai cardiologici, liberando posti nei reparti ospedalieri da dedicare ai contagiati. Facendolo per esempio all'Ospedale Sacco di Milano, dove si potrebbero concentrare i malati di Covid-19".

"E' essenziale mantenere i provvedimenti di isolamento sociale per ridurre il picco epidemico nelle zone colpite: se non otteniamo la riduzione del picco rischiamo la saturazione dei reparti di terapia intensiva e i medici si troveranno a dover decidere quale paziente ha diritto al posto letto e quale è escluso", spiega Palermo. "Se il picco si abbassa - conclude - i numeri saranno uguali ma avranno una diluizione temporale e le terapie intensive avranno maggiori possibilità di accoglienza".

